



Prefettura di Sassari - U. T.G.

Sassari, data protocollo

AL SIG. AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
DELLA PROVINCIA DI

SASSARI

AL SIG. SUB-COMMISSARIO DELLA PROVINCIA
DI SASSARI - Z.O. OLBIA - TEMPPIO

OLBIA

AI SIGG. SINDACI DELLA PROVINCIA
LORO SEDI

AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASL SASSARI
SASSARI

AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASL GALLURA
OLBIA

E, p.c., ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA
CAGLIARI

AL SIG. CONSOLE ONORARIO DELL'UCRAINA
CAGLIARI

ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE

CAGLIARI

AL SIG. QUESTORE
SASSARI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
CARABINIERI
SASSARI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
GUARDIA DI FINANZA
SASSARI

ALL'ANCI SARDEGNA
CAGLIARI



Prefettura di Sassari - U. T.G.

OGGETTO: Accoglienza dei cittadini ucraini.

Com'è noto, l'attuale situazione di crisi legata agli eventi bellici in corso in Ucraina ha indotto il Governo a proclamare lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022, a causa delle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dal consistente afflusso in Italia di cittadini in fuga dal conflitto.

Ad oggi, coloro che provenienti dalle aree di conflitto stanno gradualmente affluendo sul territorio nazionale trovano, in gran parte, ospitalità presso familiari o conoscenti.

Poiché tale numero, allo stato, è prevedibilmente destinato ad aumentare, si rende necessario procedere ad una ricognizione di tutte le possibili forme di accoglienza attivabili in provincia per quelle persone che dovessero qui giungere senza disporre di ospitalità presso parenti e amici.

Al riguardo, infatti, pervengono segnalazioni da parte di numerosi soggetti, pubblici e privati, che si renderebbero disponibili ad offrire ospitalità ai migranti.

Tali manifestazioni di solidarietà necessitano di essere razionalizzate e ricondotte a sistema, al fine di poter governare adeguatamente il fenomeno nelle sue molteplici sfaccettature.

Pertanto, in linea con le indicazioni da ultimo fornite dal Ministero dell'Interno con circolare n. 14100/160 in data 8 marzo 2022, si ritiene utile fornire alcune indicazioni operative in materia.

Una prima possibile forma di accoglienza, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Interno, coinvolge attivamente le amministrazioni comunali le quali, qualora intendano offrire la disponibilità di strutture e soluzioni alloggiative idonee, potranno procedere alla sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241 del 1990, con questa Prefettura, al fine di affidare al comune medesimo la gestione dell'accoglienza dei cittadini ucraini, secondo la disciplina del sistema CAS, con oneri a carico del Ministero dell'Interno, ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del codice dei contratti pubblici, in merito agli accordi tra le pubbliche amministrazioni. Le strutture di accoglienza in tal modo individuate potranno rientrare nella rete dei posti CAS, anche nella cornice derogatoria delineata dall'Ordinanza del Dipartimento Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 872, e, se



Prefettura di Sassari - U. T.G.

del caso, confluire successivamente nel sistema SAI, in relazione alle previste possibilità di ampliamento della rete stessa.

Gli enti pubblici, le organizzazioni non governative, le associazioni del terzo settore e gli enti di culto potranno stipulare, a loro volta, appositi protocolli d'intesa con questa Prefettura con i quali possono impegnarsi a provvedere, con proprie risorse professionali ed economiche a fornire, secondo standard adeguati, ospitalità, accoglienza ed assistenza alle persone beneficiarie, nonché ogni altra attività connessa e strumentale. A sua volta, la Prefettura, nelle forme di legge, procederà ad assicurare, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali, un costante supporto e monitoraggio in ordine all'espletamento delle previste procedure amministrative concernenti la presenza dei beneficiari sul territorio nazionale.

Un'ulteriore misura diretta a favorire l'incremento della capacità ricettiva del sistema nazionale di accoglienza è quella prevista dall'art. 8 della su citata OCDPC 872.

Tale norma consente l'accelerazione delle procedure dirette all'attivazione, da parte degli enti locali, dei posti della rete SAI, che potranno essere reperiti anche in deroga ad alcune disposizioni del codice dei contratti pubblici (artt. 36 e da 59 a 65 del D.Lgs. n. 50/2016) rimanendo ferma, tra l'altro, l'osservanza del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, con conseguente obbligo di acquisire la documentazione antimafia.

Inoltre, lo stesso art. 8, comma 2, stabilisce, ai fini dell'accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), la deroga ad alcune disposizioni delle Linee guida indicate al decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2019.

Per ciò che concerne le manifestazioni solidaristiche pervenute dai singoli cittadini, con riserva di ulteriori precisazioni, ogni più opportuno approfondimento potrà essere svolto in ambito comunale da parte delle SS.LL., significando che eventuali offerte di disponibilità alloggiative a titolo gratuito non richiedono la loro piena conformità agli standard prestazionali stabiliti in relazione ai posti della rete CAS/SAI. In ogni caso le Amministrazioni comunali vorranno comunicare a questa Prefettura le disponibilità acquisite e le presenze di ospiti ucraini sul territorio comunale, al fine di poter disporre di un quadro preciso circa il numero e l'ubicazione degli stessi in ambito provinciale, anche per ogni conseguente eventuale attività di supporto in merito.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M".



Prefettura di Sassari - U. T.G.

Si segnala, altresì, che onde individuare nel momento contingente idonee soluzioni alloggiative con la massima tempestività, questa Prefettura ha emesso un avviso esplorativo volto all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 62, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di accoglienza in parola.

Tanto premesso, nel fare rinvio al contenuto della allegata circolare del Ministero dell'Interno n. 14100/160 in data 8 marzo 2022, con la quale sono stati forniti chiarimenti circa quanto disposto con le OCDPC n. 872 e 873, di cui parimenti si unisce copia, si confida nella collaborazione delle SS.LL., onde favorire un'ordinata e condivisa gestione delle offerte alloggiative e un reciproco scambio informativo, utile anche ai fini del monitoraggio dei flussi di ingresso e delle presenze in ambito provinciale.

Pertanto, le SS.LL. vorranno dare la più ampia diffusione al contenuto della presente tra le organizzazioni non governative, le associazioni del terzo settore, gli enti di culto e i soggetti privati interessati, invitandoli, al contempo, al fine di favorire una più razionale e ordinata raccolta dei dati e di ogni conseguente valutazione di competenza sul territorio interessato, a voler far pervenire eventuali disponibilità esclusivamente per il tramite dell'Amministrazione comunale, all'indirizzo PEC di questa Prefettura protocollo.prefss@pec.interno.it.

Si allega, altresì, ad ogni buon fine, la scheda "Benvenuto in Italia", predisposta dal Ministero dell'Interno e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, disponibile in lingua italiana, ucraina e inglese, contenente le informazioni utili per i cittadini ucraini in arrivo in Italia.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione che potrà essere prestata al riguardo.

IL PREFETTO

(Dessì)